

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** PROD. AGR. ZOOT., TRASF., COMM. DIV. ATT. AGRIC.

## DETERMINAZIONE

N. G02233 del 05/03/2015

Proposta n. 2906 del 02/03/2015

**Oggetto:**

Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013 Reg. (CE) 1698/2005. Bando pubblico approvato con D.G.R. n. 72 del 18 febbraio 2014 e ss. mm. ii. Misura 123 Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali". Non ammissibilità domanda di aiuto codice Agea n. 8475921069 del beneficiario ANDREANI GINO a seguito del non accoglimento del ricorso gerarchico.

**Proponente:**

Estensore	MIRABELLI CRISTINA	_____
Responsabile del procedimento	MIRABELLI CRISTINA	_____
Responsabile dell' Area	N. BIONDINI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013 Reg. (CE) 1698/2005. Bando pubblico approvato con D.G.R. n. 72 del 18 febbraio 2014 e ss. mm. ii. Misura 123 Azione 2 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali”. Non ammissibilità domanda di aiuto codice Agea n. 8475921069 del beneficiario ANDREANI GINO a seguito del non accoglimento del ricorso gerarchico.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE,  
CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle Attività Agricole;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell’Unione Europea con la quale sono stati adottati “Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

VISTA la Decisione C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009 della Commissione Europea con la quale è stata approvata la revisione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo

2007/2013 a seguito del processo di riforma “Health Check” della Politica Agricola Comune e delle Azioni introdotte dal piano di Rilancio Economico Europeo (European Recovery Plan);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, pubblicata sul s.ord. n. 62 al BURL n. 21 del 7 giugno 2008, e ss. mm. ii., con la quale sono state approvate le “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013” ed i bandi pubblici per le prime raccolte di domande di aiuto per le misure 111 azione 1, 112 e “Pacchetto Giovani”, 113, 114, 115, 121, 123 azioni 1 e 2, 124, 125 azioni 1 e 3, 132, 133, 311 azioni 1-2-3 e 4, e per l’attivazione della progettazione integrata di filiera (PIF);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 62 del 29 gennaio 2010 di presa d’atto della revisione programmatica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione Europea e con il partenariato istituzionale si è concluso con l’adozione della suddetta Decisione della Commissione Europea C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 319 del 10 ottobre 2013 “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008 e ss.mm. e ii.- *Semplificazioni amministrative*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 151 del 19 giugno 2013, con la quale, tra l’altro, è stata fissata la data del 30 giugno 2015 quale termine ultimo concedibile per l’ultimazione dei lavori relativi ad operazioni finanziate nell’ambito di misure ad investimento in fase di adozione dei provvedimenti di concessione del contributo e della proroga di cui all’art. 24 dell’allegato 1 alla D.G.R. n. 412/2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 207 del 23 aprile 2014 “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008 e ss.mm. e ii. –*Semplificazioni amministrative e adeguamenti procedurali*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 72 del 18 febbraio 2014 di approvazione del bando pubblico per l’attuazione della Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”;

VISTA la Determinazione n. G15753 del 7/11/2014 avente ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013 Reg. (CE) 1698/2005. Bando pubblico approvato con D.G.R. n. 72 del 18 febbraio 2014 e ss. mm. ii. Misura 123 Azione 2 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali”. Presa d’atto dell’elenco analitico regionale delle domande di aiuto presentate. Approvazione della graduatoria unica regionale delle domande ammissibili ed autorizzazione al finanziamento delle domande utilmente posizionate in graduatoria. Approvazione dell’elenco regionale delle domande di aiuto non ammissibili, irricevibili o rinunciate.”;

VISTO il ricorso gerarchico presentato in data 31/10/2014 dalla ditta GAS di ANDREANI GINO relativamente alla domanda Codice Agea n. 8475921069 avverso la proposta di non ammissibilità all’aiuto inviata dall’ADA di Viterbo con nota n. 544862 del 02/10/2014;

VISTA la Determinazione n. G17323 del 02/12/2014 con la quale a rettifica della Determinazione n. G15753 del 7/11/2014 la domanda presentata dalla ditta ANDREANI GINO è stata sospesa in attesa della valutazione del ricorso gerarchico stesso;

VISTO il Decreto n. G01429 del 17/02/2015 avente ad oggetto “Reg. ( CE ) n. 1698/2005- Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013- Misura 123 azione 2 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali”. Beneficiario ANDREANI GINO. Domanda di aiuto n°

8475921069 - Ricorso gerarchico presentato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 avverso proposta di non ammissibilità . Decisione di non accoglimento.” che si allega alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che a seguito del decreto n. G01429 del 17/02/2015 di non accoglimento del ricorso gerarchico si rende necessario confermare la non ammissibilità della domanda di aiuto Codice Agea n. 8475921069 presentata dal beneficiario ANDREANI GINO ai sensi del bando della misura 123 di cui alla DGR n. 72 del 18 febbraio 2014 integrando l’Allegato 3 “Elenco Regionale delle domande non ammissibili, ivi comprese le irricevibili e rinunciate” della Determinazione n G15753 del 7/11/2014 da cui era stata stralciata con determinazione n. G17323 del 02/12/2014 in attesa dell’esito del ricorso gerarchico;

## DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

di prendere atto del Decreto n. G01429 del 17/02/2015 avente ad oggetto “Reg. ( CE ) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013- Misura 123 azione 2 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali”. Beneficiario ANDREANI GINO. Domanda di aiuto n° 8475921069 - Ricorso gerarchico presentato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 avverso proposta di non ammissibilità . Decisione di non accoglimento .” che si allega alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante (Allegato 1 alla presente determinazione);

di confermare la non ammissibilità della domanda di aiuto Codice Agea n. 8475921069 presentata dal beneficiario ANDREANI GINO integrando l’Allegato 3 “Elenco Regionale delle domande non ammissibili, ivi comprese le irricevibili e rinunciate” della Determinazione n G15753 del 7/11/2014 (Allegato 2 alla presente determinazione) da cui era stata stralciata con determinazione n. G17323 del 02/12/2014 in attesa dell’esito del ricorso gerarchico;

di dare mandato al Dirigente dell’Area Decentrata Agricoltura di Viterbo della Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca di comunicare al beneficiario ANDREANI GINO la non ammissibilità della domanda di aiuto n° 8475921069 di cui alla DGR n. 72 del 18 febbraio 2014 per le motivazioni indicate nel Decreto n. G01429 del 17/02/2015 e brevemente riportate nell’ “Elenco Regionale delle domande non ammissibili, ivi comprese le irricevibili e rinunciate” della Determinazione n G15753 del 7/11/2014 come integrato con la presente determinazione(Allegato 2 alla presente determinazione), specificando nel contempo, i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso.

Non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore  
Roberto Ottaviani



**Dipartimento:** STRUTTURE AMMINISTRATIVE GIUNTA REGIONE LAZIO

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** AFFARI GENERALI

## DECRETO DIRIGENZIALE

N. *60429* del *17 FEB. 2015*

Proposta n. 1966 del 13/02/2015

**Oggetto:**

Reg. ( CE ) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013- Misura 123 azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" . Beneficiario Andreani Gino. Domanda di aiuto n° 8475921069 - Ricorso gerarchico presentato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 avverso proposta di non ammissibilità . Decisione di non accoglimento .

**Proponente:**

Estensore	CASTRACANE LAURA	
Responsabile del procedimento	CASTRACANE LAURA	
Responsabile dell' Area	L. SELVA	
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	

OGGETTO: Reg. ( CE ) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013- Misura 123 azione 2 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali” . Beneficiario Andreani Gino. Domanda di aiuto n° 8475921069 - Ricorso gerarchico presentato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 avverso proposta di non ammissibilità . Decisione di non accoglimento .

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE CACCIA E PESCA,

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive integrazioni e modificazioni ;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e successive modificazioni ed in particolare l’art. 168 che disciplina tra l’altro il ricorso gerarchico;

**VISTA** la D.G.R. n. 85 del 30/04/2013 di “Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e Pesca , ai sensi del combinato disposto dell’articolo 162 e dell’allegato H del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n. 1...” al Dott. Roberto Ottaviani, dirigente regionale;

**VISTO** il D.P.R. 24/11/1971, n. 1199 “*Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi*”;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell’Unione Europea con la quale sono stati adottati “*Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale*” (periodo programmazione 2007/2013);

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno alla sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) ;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all’anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) , n. 1306/2013, n. 1307/2013 e n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell’anno 2014;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio regionale del Lazio n. 35 del 21 febbraio 2007, con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 708 del 15 febbraio 2008;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) n. 1698/2005 - Presa d'atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

**VISTE** le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 62 del 29 gennaio 2010, con la quale la Giunta Regionale del Lazio ha preso atto della revisione del PSR 2007/2013 il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione Europea e con il partenariato istituzionale si è concluso con l'adozione della suddetta Decisione della Commissione Europea C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;
- n. 5 del 13 gennaio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 18 maggio 2011 e nuovamente notificata, a seguito delle osservazioni pervenute, il 3 agosto 2011, il cui iter formale si è concluso con l'approvazione da parte della Commissione UE con nota Ares(2011)1152521 del 27/10/2011;
- n. 329 del 6 luglio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata alla Commissione UE il 28 dicembre 2011 e approvata da parte della stessa Commissione con nota Ref. Ares (2012)485184 del 19 aprile 2012;
- n. 152 del 19 giugno 2013, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 5 luglio 2012 e ritrasmessa alla Commissione medesima, a seguito delle osservazioni pervenute, nella versione del 18 dicembre 2012, definitivamente approvata dalla Commissione UE con Decisione C(2013) 375 del 24 gennaio 2013;
- n. 134 del 25 marzo 2014, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza dalla regione Lazio, attraverso il sistema di interscambio dati SFC2007, alla Commissione UE il 22 ottobre 2013 e ritrasmessa alla Commissione medesima, a seguito delle osservazioni dei Servizi comunitari pervenute con nota Ref. Ares(2014)294346 del 07/02/2014, il 26 febbraio 2014, e definitivamente approvata dalla Commissione UE con nota Ref. Ares(2014)620404 del 07/03/2014;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, con la quale sono state approvate, tra l'altro, le “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013” e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta n. 72 del 18 febbraio 2014 con la quale si approva il bando pubblico per l'attuazione della misura 123 “ Accrescimento del valore dei prodotti agricoli e forestali” e si dà atto che per la gestione delle domande di aiuto/pagamento, per quanto non espressamente previsto nello stesso bando, si applicano le “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” di cui alla DGR n. 412/2008 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la determinazione n. G06141 del 24 aprile 2014 con la quale si prorogano alle ore 18,00 del 15 maggio 2014 i termini per la presentazione delle domande di aiuto relative ai bandi pubblici concernenti le misure 216, 123, 125, azioni 1 e 3, 111 e 124 del PSR 2007/2013, approvati, rispettivamente, con DGR nn. 71, 72, 73, 74, 75 e 76 del 18/02/2014;

**VISTA** la domanda di aiuto n. 8475921069, presentata dalla ditta G.A.S. di Andreani Gino per la Misura 123, azione 2 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali”, con rilascio informatico del 15/05/2014, pervenuta all'ADA di Viterbo in data 27/05/2014, acquisita al prot. n. 307418 del 28/05/2014 ;

**VISTA** la nota prot. n. 476841 del 26/08/2014 con la quale l'ADA di Viterbo, comunicava alla ditta la proposta di non ammissibilità della domanda di aiuto per la seguente motivazione: "Art. 31 D.G.R. 412/08 e ss.mm.ii- **mancanza del requisito soggettivo richiesto dall'art. 15 del bando pubblico in oggetto.** L'impresa richiedente svolge come attività principale e prevalente la "cura e manutenzione del paesaggio" codice ATECORI 81.3 e solo come attività secondaria le attività con codice 02. Dai bilanci allegati e dalla relazione tecnica è rilevabile che dal momento della presentazione della domanda il fatturato è prodotto quasi esclusivamente dall'attività sopra indicata. Gli investimenti richiesti sono finalizzati all'utilizzo dello scarto dell'attività predetta per la produzione di "cippato per biomasse";

**CONSIDERATO** che, a seguito della sopracitata comunicazione, la ditta in data 03/09/2014, tramite PEC, ha presentato all'ADA di Viterbo le proprie controdeduzioni, acquisite al prot. n. 486851 del 03/09/2014;

**VISTA** la nota prot. n. 544862 del 02/10/2014 con la quale l'ADA di Viterbo comunicava alla ditta che, esaminate puntualmente le controdeduzioni dalla stessa presentate, confermava, comunque, la proposta di non ammissibilità per la mancanza del requisito soggettivo di cui all'articolo 15 del bando ed il mancato perseguimento dell'obiettivo di incrementare il valore aggiunto delle produzioni forestali;

**CONSIDERATO** che, a seguito della sopracitata comunicazione, la ditta in data 31/10/2014, tramite PEC, ha presentato alla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca ricorso gerarchico;

**VISTA** la determinazione n. G15753 del 7 novembre 2014 con la quale si approvano gli elenchi regionali delle domande di aiuto ammissibili, non ammissibili, irricevibili o rinunciate, tra cui la domanda di aiuto n. 8475921069 della ditta Andreani Gino ritenuta non ammissibile per le seguenti motivazioni: "Art. 31 della D.G.R. 412/08 e successive modificazioni ed integrazioni mancanza del requisito soggettivo richiesto dall'art. 15 del bando. L'impresa svolge come attività prevalente la cura e la manutenzione del paesaggio codice ATECORI 81.3 e solo secondariamente l'attività con codice 02. Dai bilanci allegati e dalla relazione tecnica è rilevabile che al momento della presentazione della domanda il fatturato è prodotto quasi esclusivamente dall'attività sopra indicata. Gli investimenti richiesti sono finalizzati all'utilizzo dello scarto dell'attività predetta per la produzione di "cippato per biomasse";

**VISTA** la determinazione n. G17323 del 2 dicembre 2014 con la quale si rettifica l'allegato 3 della determinazione n. G15753/2014, stralciando la domanda di aiuto presentata dalla ditta GAS di Andreani Gino dall'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, "in attesa che l'Area Affari Generali competente per l'esame dei ricorsi gerarchici della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca si esprima nel merito sull'ammissibilità o meno di tale domanda";

**VISTO** l'articolo 1 del bando di misura, il quale, nell'individuare obiettivi e finalità del bando stesso, prevede, tra l'altro, che il regime di aiuto sia volto ad incrementare il valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, anche attraverso il sostegno di iniziative per la produzione di energia da fonti rinnovabili, favorendo, altresì, l'integrazione dei soggetti operanti nella filiera;

**VISTO** l'articolo 15 del bando di misura, a norma del quale possono accedere ai benefici dallo stesso previsti le microimprese forestali, titolari di partita IVA, con codici attività economiche "02", operanti nel settore dell'utilizzazione e della trasformazione dei prodotti legnosi allo stato grezzo o imprese boschive;

**VISTO** l'articolo 18 del bando di misura, il quale nello stabilire requisiti e condizioni di ammissibilità, prevede che possono accedere ai benefici sia imprese di nuova costituzione, sia imprese già esistenti che avvieranno le attività dopo la realizzazione degli investimenti e che, in

entrambi i casi, gli investimenti proposti devono essere coerenti con gli obiettivi di cui all'articolo 1;

**CONSIDERATO** che l'impresa ricorrente dalla visura camerale (data d'inizio dell'attività dell'impresa 05/06/2008) risulta essere in possesso di diversi codici ATECO, in particolare: codice 81.3- Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole) importanza A-primaria Albo artigiani (data inizio 05/06/2008), codice 02.1-Silvicoltura ed altre attività forestali – importanza D-secondaria Albo Artigiani (data inizio 05/06/2008), codice 02.2- Utilizzo di aree forestali –importanza D-secondaria Albo artigiani (data inizio 05/06/2008), codice 01.11.1- Coltivazioni di cereali (escluso riso) –importanza S-secondaria registro imprese (data inizio 13/04/2010) e codice 43.39- Altri lavori di completamento e finitura degli edifici –importanza S – secondaria registro imprese (data inizio 09/04/2012);

**RITENUTO**, pertanto, necessario valutare se la ditta possa qualificarsi come impresa che svolge attività forestale/boschiva, verificando, a tal fine, anche il tipo di attività prevalentemente svolta dalla stessa, dal momento che la ricorrente possiede il codice attività "02", ma dichiara anche che per tale attività, al momento della presentazione della domanda, il fatturato è pari a zero, mentre dalle dichiarazioni dei redditi relative agli anni 2011, 2012 e 2013 risulta che i ricavi derivano quasi esclusivamente dall'attività codice 829999 (altri servizi di sostegno alle imprese non classificate altrove);

**CONSIDERATO** che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 18 del bando, le imprese beneficiarie, **boschive od operanti nel settore dell'utilizzazione e della trasformazione dei prodotti legnosi allo stato grezzo**, sia di nuova costituzione sia già esistenti, svolgono le loro attività in coerenza con l'obiettivo di incrementare il valore aggiunto dei prodotti forestali anche attraverso il loro utilizzo per la produzione di energia da fonti rinnovabili e favorendo l'integrazione tra i soggetti operanti nella filiera;

**CONSIDERATO** che dalla documentazione allegata alla domanda emerge che la ditta ricorrente svolge attività di manutenzione del verde, possiede macchine (1 trattore agricolo) ed una serie di attrezzature (motoseghe, decespugliatori, potatoie, rasaerba, motozappa, trattorino rasaerba) tutte specifiche per la manutenzione del verde urbano, conduce in locazione terreni adibiti a bosco di un'estensione tale da non giustificare l'investimento richiesto (su una SAT di ha 3.45.00, solo ha 0.78.00 hanno codice 650-bosco), acquista la materia prima essenza legnosa derivante da arboricoltura da legno per la linea del cippato da un intermediario, che a sua volta la acquista da un'azienda agricola;

**RITENUTO**, pertanto, che la ditta ricorrente di fatto non si configura né come impresa boschiva, né come impresa singola che opera nel settore dell'utilizzazione e della trasformazione dei prodotti legnosi allo stato grezzo e che l'intervento dalla stessa presentato non è coerente con gli obiettivi previsti dalla Misura, in quanto la materia prima per la produzione del cippato non deriva né dall'attività svolta come impresa boschiva dalla ditta stessa, né dall'acquisto da altre imprese boschive /forestali e, quindi, non consente né di incrementare il valore aggiunto dei prodotti del settore forestale, né di favorire l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta e l'integrazione dei soggetti che operano nella filiera "foresta –legno";

**RITENUTO**, pertanto, di non poter accogliere il ricorso gerarchico presentato dalla ditta GAS di Andreani Gino e di confermare la proposta di non ammissibilità della domanda di aiuto n. 8475921069 dalla stessa presentata e l'esame delle relative controdeduzioni ;

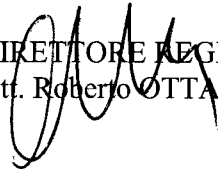
## DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto,

1. di non accogliere il ricorso gerarchico presentato dalla ditta GAS di Andreani Gino e di confermare, pertanto, la proposta di non ammissibilità della domanda di aiuto n. 8475921069 dalla stessa presentata e l'esame delle relative controdeduzioni.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE REGIONALE  
Dot. Roberto OTTAVIANI



**Allegato 3**

**PSR 2007/2013 del Lazio - DGR 72/2014 - MISURA 123 Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali"  
Elenco Regionale delle domande non ammissibili, ivi comprese le irricevibili e rinunciate**

Num. Progr.	Codice Domanda	CUAA	ADA	Ragione sociale / Cognome e Nome	Ubicazione azienda - PR	Costo Totale Operazione	Contributo Richiesto per l'Operazione	MOTIVAZIONI DI NON RICEVIBILITA' data e n. di provvedimento	MOTIVAZIONI DI NON AMMISSIBILITA' data e n. di provvedimento	ESTREMI RINUNCIA data e n. prot.
1	8475920958	02560110609	FROSINONE	LEONARDO SRL	FR	392.000,00	156.800,00	Mancanza di documentazione prevista dall'art. 20 dell'Avviso pubblico. Nota n. 404849 del 14/07/2014		
2	8475920950	DMRSVN50P28A258E	RIETI	DI MARCO SILVANO	RI	85.000,00	34.000,00		Nella domanda in oggetto non indicata l'ubicazione con l'esatta identificazione catastale del luogo ove si intende realizzare l'intervento, con relativa planimetria che indichi dove verranno posizionati gli impianti(bindella lavorazione travature) e il deposito citato nella relazione tecnica.L'escavatore Kubota QL 65 con benna terra, benna tronchi, martello pneumatico battipali, non risponde alle caratteristiche richieste dal bando per le macchine Forestali. PROT. 519538 DEL 19/09/2014	
3	8475921142	05562981000	ROMA	AMORE LEGNAMI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	RM	€ 168.018,97	€ 64.207,58		Scheda tecnica di sintesi incompleta, manca dichiarazione PMI, Manca Delibera Organo competente, Mancano bilanci degli ultimi tre anni, cronoprogramma non firmato dal richiedente, Non dimostra che l'intervento comporti un miglioramento globale dell'azienda, Non dimostra che l'azienda rispetti le normative comunitarie applicabili all'investimento.Nota ADA Roma prot. 468903 del 18/08/2014	
4	8475921069	01933870568	VITERBO	ANDREANI GINO	VT	324.800,00	129.920,00		<b>Mancanza del requisito soggettivo richiesto dall'art.15 del bando. L'impresa svolge come attività prevalente la cura e la manutenzione del paesaggio codice atecori 81.3 e solo secondariamente attività con codice 02. Dai bilanci allegati e dalla relazione tecnica è rilevabile che al momento della presentazione della domanda il fatturato è prodotto quasi esclusivamente dall'attività sopra indicata. Gli investimenti richiesti sono finalizzati all'utilizzo dello scarto dell'attività predetta per la produzione di "cippato per biomasse". Nello specifico la ditta ricorrente di fatto non si configura né come impresa boschiva, né come impresa singola che opera nel settore dell'utilizzazione e della trasformazione dei prodotti legnosi allo stato grezzo e che l'intervento dalla stessa presentato non è coerente con gli obiettivi previsti dalla Misura, in quanto la materia prima per la produzione del cippato non deriva né dall'attività svolta come impresa boschiva dalla ditta stessa, né dall'acquisto da altre imprese boschive /forestali e, quindi, non consente né di incrementare il valore aggiunto dei prodotti del settore forestale, né di favorire l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta e l'integrazione dei soggetti che operano nella filiera "foresta –legno".</b>	
						<b>801.800,00</b>	<b>320.720,00</b>			